

*Azienda forestale di Trento e Sopramonte*

---

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E  
ORGANIZZAZIONE  
(PIAO)  
2024**

**D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)**

**L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)**

# INDICE

## Sommario

<b>1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....</b>	
<b>INTRODUZIONE.....</b>	
<b>2. VALORE PUBBLICO ANTICORRUZIONE</b>	
a) anticorruzione	
b) trasparenza pubblicazione dei dati	
c) performance PEG E PROGRAMMA LAVORI.....	
<b>3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>	
a) Struttura Organizzativa – Organigramma	
b) Lavoro Agile	
c) Piano fabbisogni personale	
d) Formazione del personale	
<b>PEG E PROGRAMMA LAVORI.....</b>	

# 1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

**DENOMINAZIONE:**

*AZIENDA FORESTALE DI TRENTO E SOPRAMONTE – AZIENDA SPECIALE  
CONSORZIALE*

**INDIRIZZO:**

*VIA \_Del Maso Smalz N. 3 – CAP 38122 – TRENTO (TN)*

**SITO WEB ISTITUZIONALE:**

*www.aziendaforestale.tn.it*

**TELEFONO:**

*\_0461 889740*

**EMAIL:**

*info@aziendaforestale.tn.it*

**PEC:**

*info@pec.aziendaforestale.tn.it*

**CODICE FISCALE:**

*80016510226*

**PARTITA IVA:**

*00835990227*

**<https://www.aziendaforestale.tn.it/Documenti/Statuto>**

**[Organi / Azienda forestale / Homepage - Azienda forestale](#)**

L'Azienda Speciale Consorziale Trento – Sopramonte, denominata Azienda forestale, è nata nel 1955 ai sensi del R.D. 30/12/1923, n. 3267 *“Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*. I due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, hanno affidato all'Azienda forestale la gestione tecnico – amministrativa dei rispettivi beni silvo – pastorali.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.850 ettari, risulta prevalentemente gravato da diritti d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari. Il prospetto che segue esprime in ettari i valori arrotondati afferenti a ciascuna Frazione, aggiornati sulla base dei rilievi catastali effettuati in fase di revisione dei piani di assestamento dei beni silvo-pastorali:

FRAZIONE	VALORI ESPRESSI IN ETTARI			
	IMPRODUTTIVI	PASCOLI E ALTRE COLTURE	BOSCHI	TOTALE
CADINE	2	7	513	523
COGNOLA	2	0	216	218
CORTESANO	0	0	45	46
GARDOLO DI MEZZO	0	0	5	6
GAZZADINA	0	0	22	22
MATTARELLO	1	8	135	144
MEANO	2	1	142	146
MONTEVACCINO	0	0	22	22
POVO	11	33	780	824
RAVINA	22	56	237	315
ROMAGNANO	0	0	69	69
SAN LAZZARO	0	0	6	6
SARDAGNA	12	48	430	490
SOPRAMONTE	14	156	796	966
VIGO MEANO	2	8	68	79
VILLAZZANO	0	11	425	436
TRENTO	18	186	335	539
<b>TOTALE</b>	<b>88</b>	<b>516</b>	<b>4.246</b>	<b>4.850</b>

Il territorio gestito risulta essere molto articolato e disomogeneo con particolarità che differiscono nelle varie zone. In particolare attorno alla città di Trento si sviluppa un ambiente collinare e montano con rinnovate scelte ambientali in tema di transizione ecologica e con l'utilizzo del territorio in modo diversificato per il benessere della comunità e il tempo libero e con le finalità turistiche della città e dei territori di media e alta montagna. Tenuto conto della impronta silvo pastorale caratterizzata dalla presenza di boschi e pascoli.

Il 31 dicembre 2024 scade il decennio di durata della Azienda forestale e il Comune di Trento prevede una riorganizzazione del servizio attraverso un nuovo soggetto come comunicato all'Azienda con le note 14 febbraio 2023 e 24 marzo 2023 e con-

fermato dalle delibere n. 113 del 20 dicembre 2023 del Consiglio Comunale che ha modificato lo Statuto e dal Comitato Asuc di Sopramonte con delibera n. 29 del 27 dicembre 2023. Dal 1 gennaio 2025 il PIAO dovrà essere adottato dal nuovo soggetto.

## INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *“Piano integrato di attività e di organizzazione”*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale. Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un “Piano tipo” quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'anno 2022 per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (“*Proroga di termini in materia economica e finanziaria*”), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (“*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (“*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (“*Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni*”), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del “Piano tipo”;
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (“*Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (“*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

#### **Disciplina attuativa.**

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 n. 132 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 (“*Piano integrato di attività e organizzazione*”) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 pubblicato nella G.U. n. 303 d.d. 30 dicembre 2023 prevede che il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 15 marzo 2024 scade al 15 aprile 2024. L'Azienda forestale pur essendo un ente pubblico comunale non rientra in pieno nel concetto di ente locale per cui vi è il dubbio sulla applicazione della proroga.

La circolare regionale ha precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.
- Le linee guida alla compilazione emanate dal Ministero per la pubblica amministrazione in particolare per gli enti con meno di 50 dipendenti.

La Legge regionale n. 7 del 19 dicembre 2022 prevede all'articolo 3 che a decorrere dal 2023, si recepiscano interamente i contenuti dell'articolo 6 del citato D.L. n. 80/2021 "compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli stessi enti "senza l'introduzione di nuovi strumenti programmatori.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il

profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nel 2022 e 2023, i relativi strumenti programmatici.

Nello specifico:

- con deliberazione dell'Assemblea aziendale n. 11 di data 21 dicembre 2023, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026;
- con deliberazione della Commissione amministratrice di data 30 gennaio 2024, è stato confermato il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** e della Trasparenza, in sigla PTPCT, 2022-2024;
- con deliberazione della Commissione amministratrice n. 3 di data 11 gennaio 2024, è stato adottato il **Piano esecutivo di gestione** in forma semplificata, in sigla PEG, 2024-2026.

Il PIAO 2024 dell'Azienda forestale, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sezioni:

- nella sezione valore pubblico, performance e anticorruzione il PIAO semplificato prevede la sezione "*Anticorruzione*", che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato dalla Commissione amministratrice con deliberazione n. 17 di data 17 maggio 2022 e confermato con deliberazione della Commissione amministratrice di data 30 gennaio 2024;

- una sezione Organizzazione e capitale umano con la Struttura Organizzativa, lavoro agile, fabbisogni del personale.

## 2. SEZIONE VALORE PUBBLICO

### a) Anticorruzione

Si evidenzia di seguito il link dove è pubblicato il PTPCT dell'Azienda e la valutazione del rischio confermato dagli organi amministrativi aziendali tenuto conto della scadenza naturale della azienda al 31.12.2024. Attualmente è in corso il rinnovo.

[\(approvazione 2023\) 2022-2024 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte. / Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza / Prevenzione della Corruzione / Altri contenuti / Amministrazione Trasparente / Homepage - Azienda forestale](#)

Tutela del dipendente che segnala illeciti.

<https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/ATTO-ORGANIZZATIVO-PER-LA-TUTELA-DEL-DIPENDENTE-CHE-SEGNALA-ILLECITI>

## b) Trasparenza pubblicazione dati

<i><b>Nominativo</b></i>	<i><b>Ufficio</b></i>	<i><b>Obbligo</b></i>	<i><b>Aggiornamento e Monitoraggio</b></i>
Rag.ra Elga Speranza	Capo Ufficio Affari Generali e Ragioneria	Responsabile sito internet opera in accordo con Responsabile della pubblicazione dei dati	Monitoraggio annuale/semestrale (1)
dott. Martino Port	Capo Ufficio Servizi tecnici e forestali (I)	Responsabile trasmissione dati proprio ufficio (*)	Verifica necessità trasmissione e monitoraggio semestrale della pubblicazione di atti di competenza dell'ufficio con informazione al RPCT (1)
Rag.ra Elga Speranza	Capo Ufficio Affari Generali e Ragioneria (I)	Responsabile trasmissione dati proprio ufficio (*)	Verifica necessità trasmissione e monitoraggio semestrale della pubblicazione di atti di competenza dell'ufficio con informazione al RPCT
dott. Daniele Lubello  dott.ssa Alessia Sartori	Servizi Tecnici e forestali	Responsabile pubblicazione dei dati opera in accordo con il responsabile sito internet e il RPCT	All'arrivo dei dati. Monitoraggio inerente la necessità di aggiornamento della Sezione amministrazione Trasparente relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione.  (1) L'Azione di monitoraggio è verificata dal RPCT dott. Maurizio Fraizingher

**(\*) l'Obbligo di trasmissione dei dati al Responsabile della pubblicazione riguarda tutto il personale amministrativo e tecnico**

[elenco degli obblighi di pubblicazione \(1\).pdf](#)

## c) Performance

Nella sezione nell'ottica di semplificazione si inserisce il link del Peg approvato dalla Commissione amministratrice con delibera n. 3 del 11 gennaio 2024.

L'Azienda forestale è un ente strumentale del Comune di Trento che applica la contabilità armonizzata anche sulla base degli indirizzi del Comune di Trento, sia sotto il profilo contabile/gestionale che della programmazione. L'Azienda forestale, in attesa di definire in accordo con il Comune di Trento strumenti di programmazione tali da rispondere ai principi contabili contenuti nel D.Lgs 118/2011 e s.m. nonché alle disposizioni del proprio Statuto, ritiene opportuno adottare comunque un P.E.G. per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026 valido solamente sotto il profilo contabile. Infatti, l'Azienda forestale, pur essendo articolata in Uffici sotto il profilo organizzativo, ha un unico centro decisionale (centro di responsabilità) identificabile nella Direzione a cui è preposto il Dirigente, che è l'unico soggetto che può adottare atti che impegnano l'ente sotto il profilo giuridico verso terzi.

<https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Performance/Piano-della-performance/2024-Piano-esecutivo-di-gestione-2024-2025-2026>

L'attuale strumento di programmazione (Piano programma dei lavori) non consente la definizione di un P.E.G. con l'identificazione di obiettivi gestionali ai quali assegnare determinate risorse di bilancio per il raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo. Il Comune di Trento, per quanto riguarda il bilancio 2024, non ha fornito indirizzi per quanto attiene l'applicazione del D.Lgs 118/2011 e s.m. con particolare riferimento agli strumenti di Programmazione e, quindi, si applicano i contenuti previsti dallo Statuto il quale prevede, quale strumento di programmazione, il "Piano Programma dei Lavori" approvato dall'assemblea con deliberazione n. 12 di data 21.12.2023;

<https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio/2024-Piano-Programma-dei-lavori>

La performance del personale della dirigenza e delle posizioni organizzative va misurata con riguardo al Peg, agli obiettivi del Piano programma lavori e agli obiettivi specifici che verranno trasmessi dal Comune di Trento.

Per quanto altri obiettivi richiesti dal Comune:

- terminare il sentiero Trincee del Palon – fine lavori con studio sul recupero di un deposito/caverna militare;

L'andamento degli obiettivi verrà verificato contestualmente al monitoraggio del D.U.P. del Comune ovvero al 30 giugno e rendicontato al 31 dicembre. Il Servizio di merito formulerà la conseguente richiesta compatibilmente con i tempi indicati dalla Direzione generale. Qualora vengano evidenziati rispetto agli obiettivi degli scostamenti che preludono al mancato raggiungimento degli stessi, in collaborazione con lo scrivente Servizio verranno individuate le eventuali azioni correttive anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

E' istituito inoltre il Nucleo di Valutazione della dirigenza.

### 3. SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

#### a) Struttura Organizzativa al 31.12.2023

PROFILO PROFESSIONALE	POSTI PREVISTI	POSTI OCCUPATI	NOTE
<b>Direzione</b>			
Direttore Azienda forestale	1	1	Rappresentante legale
Funzionario tecnico forestale	2	2	Di cui una P.O.
<b>Sezione amministrativa</b>			
Funzionario amministrativo Cad D base	2	2	
Collaboratore amm.vo/contabile	2	1	Con incarico di P.O.
Assistente amministrativo a t. p. (30 ore) C base	1	1	
Coadiutore amministrativo B evoluto	1	1	
Coadiutore amministrativo	1	0	
<b>Sezione tecnica</b>			
Collaboratore tecnico	2	1	
Assistente tecnico	1	0	
Custode forestale	6	6	
<b>Personale operaio enti locali</b>			
Coordinatore specializzato *	1	-	
Operaio specializzato	4	1	
Operaio qualificato	11	0	
<b>Manodopera forestale contratto agricolo/forestale</b>			
Operai specializzati/qualificati a tempo indeterminato	10	9	
Operaio a tempo determinato	10	1	
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>26</b>	

**in ultima pagina è riportato l'Organigramma**

Ruolo	Nominativo Responsabile
Presidente Azienda	Stefano Risatti
Presidente Assemblea	Assessora Giulia Casonato
Direttore	Maurizio Fraizingher
P.O. Servizi tecnici e forestali media personale in servizio n. 18	Martino Port
P.O. Affari generali e ragioneria media personale in servizio n. 5	Elga Speranza

Servizio	Enti
Servizio gestione associata e coordinata di Custodia Forestale con convenzione decennale	Trento, Aldeno, Cimone. Garniga Terme, Asuc di: Baselga Bondone, Sopramonte, Vigolo Baselga, Villamontagna.

Cabina di Regia del Monte Bondone	Osservatorio per il Monte Bondone
L'Azienda fa parte della Cabina di Regia del Monte Bondone costituita dal Comune di Trento per il rilancio della località	L'Azienda fa parte della Cabina di Regia del Monte Bondone costituita dal Comune di Trento per il rilancio della località

## **b) Lavoro Agile**

L'Azienda forestale è attualmente in una fase di riorganizzazione come previsto nel DUP del Comune di Trento, la scadenza della attuale Azienda è prevista per il 31 dicembre 2024, è incorso il rinnovo per consentire una trasformazione in Azienda speciale singola o l'internalizzazione in Comune. La programmazione del fabbisogno di personale, il cui costo ricade interamente sull'Ente finanziatore, risulta condizionata dalle scelte future che intendono fare gli Enti costitutivi del Consorzio. Peraltro l'attuale **ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI - AREA NON DIRIGENZIALE, sottoscritto in data 21 settembre 2022** prevede all'articolo 1 comma 3 che l'attivazione del Lavoro agile rientra nella disponibilità dell'amministrazione. L'Azienda forestale ha fatto una prima valutazione con alcune indicazioni agli uffici in vista del recepimento dell'Accordo nel corso del 2024. Nel lavoro agile oltre alla individuazione delle figure coinvolte verranno programmati degli obiettivi di performance per il miglioramento delle procedure.

## **c) Piano fabbisogni di personale**

Del personale presente in servizio sono previste nel prossimo biennio due pensionamenti. Nei custodi forestali è previsto un pensionamento.

La copertura del fabbisogno del personale avviene utilizzando le graduatorie del Comune di Trento per il personale amministrativo e tecnico e le graduatorie di altri enti pubblici attraverso la stipulazione di apposite convenzioni come previsto dalla legge regionale e dal Regolamento aziendale delle assunzioni.

E' prevista la stabilizzazione di un operaio forestale con contratto agricolo forestale mediante prova selettiva legata al reperimento del finanziamento.

E' prevista l'assunzione di un assistente amministrativo e di due tecnici a completamento dell'organico in base al finanziamento.

Il fabbisogno di personale si riferisce alla copertura dei posti vacanti (per dimissioni o pensionamenti) che rappresenta l'organico minimo per un lavoro efficace ed efficiente. Il reclutamento del personale nell'immediato futuro deve tenere conto della evoluzione dei bisogni legati alla digitalizzazione dei processi, della normativa in materia di privacy, degli adempimenti su piattaforme informatiche in particolare in tema di gestione giuridica del personale e di gestione di gare e affidamenti.

La riqualificazione di posti legati sono legati al contratto di categoria per gli impiegati amministrativi e tecnici. Nel 2024 è prevista l'applicazione della parte contrattuale delle autonomie locali che dispone la progressione economica nella categoria di appartenza agli avendi diritto.

Nel corso del 2024 relativamente al personale tecnico è prevista una modifica alla pianta organica trasformando un posto di collaboratore tecnico Cat. C evoluto in quello di assistente tecnico Cat C base. Inoltre va valutata l'ipotesi di riqualificazione di un posto di coadiutore amministrativo di Categoria B evoluto in Categoria C base assistente amministrativo.

La riorganizzazione funzionale, in attesa di una nuove veste giuridica della Azienda dopo il 31 dicembre 2024 prevede un maggior affidamento qualificato all'esterno di lavorazioni forestali (abbattimento e accatastamento piante, non solo attraverso la vendita in piedi di piante, ma anche con il ricorso a imprese qualificate in possesso di macchinari avanzati e difficilmente acquistabili dalla azienda).

<b>personale: cessazione dal servizio</b>	<b>data</b>
n. 1 custode forestale Cat. C base	entro 2024
n. 1 funzionario abilitato tecnico forestale Cat. D base	30 aprile 2024
n. 1 funzionari amministrativo/contabile	31 gennaio 2024

<b>personale: assunzione in servizio</b>	<b>data</b>
n. 1 custodi forestali Cat. C base	2024/2025
n. 1 assistente amministrativo Cat. C Base	2024
n. 2 assistente tecnico Cat. C Base	2024

n. 2 operai contratto idraulico forestale ( di cui una stabilizzazione e una nuova assunzione)	2024
n. 1 funzionario tecnico Cat. D base	2024
n. 1 funzionario amministrativo/cont. categoria D base	2024

Le risorse per nuove assunzioni dovranno essere richieste al Comune di Trento in variazione di bilancio. Le assunzioni che non riguardano la sostituzione di personale dimessosi (pensionamenti ed altro) devono essere autorizzate dal Comune di Trento. Attualmente non sono previsti nuovi posti in pianta organica stante la procedura in corso relativa al futuro della Azienda derivante dalla sua scadenza al 31 dicembre 2024 è comunque in corso la procedura di rinnovo decennale.

Per la programmazione della futura assunzione di operai va fatto un ragionamento con il Comune di Trento sulla tipologia di contratto su cui assumere: 1. Idraulico/agrasio forestale; 2. contratto autonomie locali. La programmazione deve prevedere un contingente minimo che al netto delle sostituzioni per pensionamenti degli operai attualmente previsto deve riguardare un rinforzo di almeno n. 5 operai.

## **d) Formazione del personale**

La formazione del personale si è concentrata nella materia della sicurezza sul lavoro, nella gestione del bilancio e della ragioneria, nella materia dell'anticorruzione, gestione del territorio da parte dei Custodi forestali. In futuro dovrà essere prevista una formazione specifica in tema di privacy, di transizione digitale, appalti e contratti. Un percorso che deve essere supportato dall'assunzione di personale qualificato a copertura dei posti oggi vacanti.

Con l'assunzione del nuovo personale si procederà alla formazione qualificata e specializzata del personale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, in materia di contratti e appalti e di contabilità. Per il personale tecnico in materia di lavori pubblici e contratti con riguardo al nuovo codice dei contratti. In Azienda è già presente la possibilità di utilizzare ore per la formazione universitaria e rilasciata l'autoistruzione al personale per il dottorato di ricerca.

ORGANIGRAMMA

